

Teramo. LA PARTECIPAZIONE (IM)POSSIBILE? LA DEMOCRAZIA E I SUOI PERCORSI EVOLUTIVI: PRESENTAZIONE DEL LIBRO E TAVOLA ROTONDA

Teramo, 6 ottobre 2015 – Sarà presentato **giovedì 8 ottobre 2015** alle **ore 10.00**, nella **Sala delle lauree** della **Facoltà di Scienze politiche**, il volume *La partecipazione (im)possibile? La democrazia e i suoi percorsi evolutivi*, a cura dei docenti dell'Università di Teramo **Carlo Di Marco** e **Fiammetta Ricci**, recentemente pubblicato da Giappichelli.

Dopo i saluti del rettore dell'Università di Teramo **Luciano D'Amico**, del preside della Facoltà di Scienze politiche **Enrico Del Colle** e del presidente della Giunta regionale **Luciano D'Alfonso**, i temi del volume saranno approfonditi da **Giulio Maria Chiodi**, coordinatore nazionale di Symbolicum, e **Teresa Serra**, dell'Università "La Sapienza" di Roma, per la sessione filosofica; da **Paolo Maddalena**, giudice emerito della Corte Costituzionale, per la sessione giuridica; da **Everardo Minardi**, dell'Università di Teramo, per la sessione sociologica. Seguirà un dibattito con gli autori.

Nel pomeriggio, a partire dalle **ore 15.00**, si terrà una **tavola rotonda** – introdotta da **Carlo Di Marco** e coordinata da **Fiammetta Ricci** – sulla prospettiva di una **legge della Regione Abruzzo per la promozione della partecipazione popolare alla programmazione e alle politiche regionali e locali**. Oltre ai relatori della mattinata, intervengono amministratori locali, responsabili di partito, associazioni e comitati cittadini. Saranno, quindi, coinvolte le realtà locali dove le esperienze di democrazia partecipativa e deliberativa sono già in atto e a quelle in cui potrebbero avviarsi, sia per iniziativa spontanea dei cittadini, sia per iniziativa degli enti locali. Le conclusioni saranno affidate a **Mario Mazzocca**, sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale d'Abruzzo.

«Il volume *La partecipazione (im)possibile? La democrazia e i suoi percorsi evolutivi* – hanno spiegato gli autori – raccoglie gli atti di un convegno svoltosi presso la Facoltà di Scienze politiche nell'aprile 2014, avente vari obiettivi: tornare a scavare tra le pieghe della crisi sociale, istituzionale, economica ed etica; tentare di fugare il pericolo insidioso dell'assuefazione alla crisi che accetta la criticità come fattore permanente della società e della cultura politica di questi anni; provare a evitare il pericolo dell'istituzionalizzazione della criticità delle istituzioni e del loro rapporto col cittadino; fare in modo che il costituzionalismo non sia relegato nel dimenticatoio della storia e che la politica faccia tesoro dei percorsi culturali e scientifici orientati alla democrazia costituzionale secondo un approccio interdisciplinare. Le tematiche del costituzionalismo inattuato, difatti, non riguardano solo il mondo del diritto ma investono le trasformazioni sociali, le innovazioni tecnologiche, le comunicazioni e l'etica pubblica».